



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Rosa Francaviglia	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Adriano Gribaudo	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Gaspare Rappa	Primo Referendario, relatore
Raimondo Nocerino	Primo Referendario

*nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025
ha assunto la seguente*

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025";

VISTO il decreto n. 3/2025 con il quale il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione al magistrato Gaspare Rappa dell'istruttoria del progetto "Caserme verdi".

VISTA la nota istruttoria prot. CCC n. 945 del 18 settembre 2025 riscontrata dal Soggetto destinatario con il riscontro prot. CCC n. 1000 del 2 ottobre 2025;

VISTA la relazione istruttoria prot. CCC n.1172 trasmessa il 6 novembre 2025 al Ministero per consentire allo stesso, ai fini del contraddittorio, di produrre osservazioni nel termine assegnato di 10 giorni;

VISTA la nota di riscontro prot. CCC n.1215 del 18.11.2025 trasmessa dal Ministero;

VISTA la richiesta del Magistrato istruttore, prot. CCC 1252 del 26 novembre 2025, di deferimento al Collegio dell'esame delle questioni relative al Programma "Caserme verdi";

VISTA l'ordinanza n. 21 del 12.12.2025 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 16 dicembre 2025, al fine di deliberare, tra l'altro, sull'argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025, il magistrato relatore Gaspare Rappa.

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 4/2025/CCC del 4.2.2025 il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, ha approvato la Programmazione per l'anno 2025 nel cui ambito è stato confermato, quale oggetto di esame del Collegio, l'investimento "Caserme verdi" già inserito nella programmazione per l'anno 2024.

Con decreto n. 3/2025 il Presidente del Collegio ha assegnato al magistrato Gaspare Rappa la suddetta istruttoria.

II. Inquadramento generale.

Il programma "Caserme verdi" inserito in una più ampia strategia di transizione ecologica degli immobili del Ministero della difesa, si pone l'obiettivo di ottenere caserme dell'Esercito italiano "di nuova generazione funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico" rispondendo alla "alla necessità di disporre, in un'ottica di lungo respiro, di immobili completamente rinnovati ed efficienti".

Il Programma, quindi, ha la finalità di "incrementare gli standard di sicurezza e alloggiativi del personale dell'Esercito Italiano, al contempo conseguendo un risparmio nei costi di gestione e manutenzione con minor impatto ambientale" ... così da accrescere "l'operatività della Forza Armata, nonché il benessere del personale e delle loro famiglie" (cfr. Documento programmatico pluriennale (DPP) per la difesa per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'art. 536, co 1 del D.Lgs. 66/2010, Tomo II, p. 58).

Il programma pluriennale "Caserme verdi" è stato avviato con uno studio preliminare della Forza Armata (F.A.) del 2019 che ha individuato un primo gruppo di 28 infrastrutture per come compendiate nella seguente tabella, sulle quali avviare la trasformazione secondo una moderna concezione degli immobili della difesa nazionale

Tab. n. 1 – Elenco interventi dell'intero Programma

N.	INTERVENTI	
	CUP	DESCRIZIONE
1	D32F21000050001	SAN QUIRINO - Centro sportivo "La Comina"
2	D71E22000120001	FOGGIA - Caserma Sernia-Pedone
3	D58C22001040001	FOSSANO - Caserma Dalla Chiesa-Perotti
4	D58C22001040001	NAPOLI - Caserma Parisi (Nunziatella)
5	D58C22001040001	FORLI' - Caserma De Gennaro
6	D58C22001040001	CAPUA - Caserma Salomone
7b	TBD	CECCHIGNOLA - EX poligono monumentale 2° lotto
7c	TBD	CECCHIGNOLA - EX poligono monumentale 3° lotto
8	TBD	VENEZIA MALCONTENTA - Caserma Bafile
9	TBD	PISA - Caserma Vitali (Camp Darby)
10	TBD	GORIZIA - Caserma Montesanto
11	TBD	MILANO - Caserma S. Barbara - Annibaldi
12	TBD	CASARSA DELLA DELIZIA/ ZOPPOLA - Caserme Trieste - Baracca - Leccis
13	TBD	BARI - Caserma Briscese
14	TBD	BELLINZAGO NOVARESE - Caserma Babini
15	TBD	SERRE - Compensorio militare Cucci Capone Ronga
16	TBD	TEULADA - Caserma Pisano
17	TBD	TORRE VENERI - Caserma Floriani
18	TBD	MODENA - Caserma Setti
19	TBD	PIACENZA - Caserma Artale
20	TBD	PALERMO - Caserma Scianna
21	TBD	CAGLIARI - Caserme Mereu, Riva di Villasanta, Monfenera
22	TBD	CESANO - Caserma Bartolomei
23	TBD	TORINO - Caserma Riberi
24	TBD	MESSINA - Caserma Crisafulli Zuccarello
25	TBD	BOLOGNA - Caserma Mameli
26	TBD	UDINE - Caserme Spaccamela Bevilacqua Zavattaro
27	TBD	NOCERA INFERIORE - Caserma Libroia
28	TBD	CANDIOLO - Caserma Fiorito

Fonte: dati forniti dal Ministero della difesa nell'istruttoria 2024

L'investimento "Caserme verdi" affidato alla titolarità del Ministero della difesa nelle diverse articolazioni organizzative competenti per la sua pianificazione e attuazione, dato il suo vasto orizzonte temporale, presenta un'articolazione programmatica per fasi pluriennali.

Il DM del Ministro della Difesa del 25 luglio 2023, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato la prima fase (2023-2032) del "Programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD/30 del 2022 denominato "Caserme verdi", conformemente ai pareri espressi dal Parlamento ai sensi dell'art. 536, co. 3 del D.Lgs. 66/2010 (COM).

Tale prima fase programmatica del Piano (2023-2032) ha previsto un ammontare complessivo di risorse di 1.459,40 mln di euro a carico del bilancio ordinario del Ministero della difesa. Per le successive fasi, ai fini del completamento del Piano, il suddetto decreto rinvia ad uno o più successivi decreti previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie. Nella scheda tecnica ed illustrativa del suddetto decreto è specificato che "In ogni caso, il programma sarà gestito in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente, ovvero rimodulato attraverso progressiva attuazione e/o ridefinizione della tempistica sottesa" (cfr. SMD 30/2022, p. 2).

In funzione delle suddette risorse finanziarie effettivamente disponibili il Ministero ha definito una prima fase del Programma comprendente soltanto i primi 7 interventi indicati in rosso nella sopra riportata tabella n. 1.

II. Sintesi degli esiti istruttori del 2024

L'istruttoria del 2025 si colloca nel solco della pregressa istruttoria del 2024 sfociata nelle deliberazioni n. 51/2024/CCC e n. 17/2025/CCC. Di queste ultime, per quanto qui di stretto rilievo, occorre richiamare i tratti salienti.

La prima fase dell'istruttoria nel 2024 è culminata nella deliberazione n. 51/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 17 dicembre 2024, con cui il Collegio ha accertato la presenza delle seguenti criticità non tali, in quella fase, da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020:

- 1) carente pianificazione finanziaria del programma pluriennale;
- 2) carente programmazione della prima fase del programma;
- 3) mancata applicazione della disciplina prevista dal D.lgs. n. 229 del 2011 sul monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche.

formulando le seguenti raccomandazioni:

- 1) attuare una realistica stima parametrica del fabbisogno finanziario dei rimanenti ventuno interventi previsti così da potere avanzare una richiesta di integrazione del finanziamento per garantire la realizzazione dell'intero Programma;
- 2) adottare uno stringente cronoprogramma dei primi sette interventi già avviati così da evitare slittamenti in avanti dell'avvio dei relativi lavori;
- 3) applicare a tutti gli interventi del Programma in esame le procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche previste dal D.lgs. n.229 del 2011 e dalla relativa disciplina attuativa.

Su tali presupposti, il Collegio, infine, ha invitato il Ministero della difesa a riferire entro il 31 marzo 2025 sulle eventuali iniziative intraprese per osservare le raccomandazioni impartite.

A seguito del riscontro fornito, con delibera CCC n. 17/2025 del 13 maggio 2025 è stato accertato l'intervenuto avvio di un percorso autocorrettivo, finalizzato a rimuovere le criticità accertate nella suddetta deliberazione n. 51/2024/CCC.

III. Attività istruttoria svolta nel 2025 e relativi esiti

Con nota prot. CCC n. 945 del 18 settembre 2025 è stata avviata la nuova fase istruttoria nei confronti del Ministero della Difesa, amministrazione titolare del finanziamento statale. Con successiva nota prot. CCC n. 1000 del 2 ottobre 2025 il Ministero ha puntualmente riscontrato quanto richiesto.

Per quanto attiene ai quadri economici degli interventi della prima fase del programma (i primi 7 interventi), il Ministero ha comunicato i dati aggiornati rappresentati nella seguente tabella n. 2 precisando che, a causa dello sviluppo delle fasi progettuali dei primi due progetti (un atto aggiuntivo per il servizio di progettazione del comprensorio di San Quirino, Centro Sportivo La Comina, e i ribassi di gara del servizio di verifica della progettazione del comprensorio di Foggia - Caserma Sernia/Pedone), i relativi dati si discostano lievemente da quanto precedentemente comunicato.

Tab. n. 2 - Quadro generale interventi

n.	CUP	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO		AVANZAMENTO	
			Attuale	Precedente	Attuale	Precedente
			Nota prot. 1000 del 2.10.2025	Delibera CCC n. 51/2024	Nota prot. 1000 del 2.10.2025	Delibera CCC n. 51/2024
1	D32F21000050001	SAN QUIRINO Centro sportivo "La Comina"	313.600.000,00	306.000.000,00	In fase di ultimazione la verifica del progetto esecutivo	Ultimazione del progetto esecutivo e verifica in progress del progetto esecutivo
2	D71E22000120001	FOGGIA - Caserma Sernia-Pedone	207.200.000,00	176.000.000,00	Progetto esecutivo in fase di ultimazione	Acquisizione del progetto definitivo ed ultimazione del progetto esecutivo
3	D58C22001040001	FOSSANO - Caserma Dalla Chiesa-Perotti	235.000.000,00	231.000.000,00	Nel mese di ottobre 2025 verrà stipulato il contratto attuativo relativo al servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto definitivo e del progetto esecutivo	Accordo quadro - Stipula specifico contratto attuativo previsto nel 2024
4	D58C22001040001	NAPOLI - Caserma Parisi (Nunziatella)	100.500.000,00	100.000.000,00	Prossimamente verrà suddivisa in 3 lotti funzionali	Accordo quadro - Stipula specifico contratto attuativo previsto nel 2024
5	D58C22001040001	FORLI' - Caserma De Gennaro	180.000.000,00	186.000.000,00	Avvio fase di progettazione agli inizi del 2026	Accordo quadro - Stipula specifico contratto attuativo previsto nel 2025
6	D58C22001040001	CAPUA - Caserma Salomone	277.000.000,00	275.000.000,00	Entro fine dell'anno prevista la stipula del contratto attuativo relativo al servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto definitivo e del progetto esecutivo	Accordo quadro - Stipula specifico contratto attuativo previsto nel 2025
7a	D83J19000290001	CECCHIGNOLA - Ex poligono monumentale-I° Lotto	60.000.000,00	60.000.000,00	L 'esecuzione dei lavori è al 53% dello stato di avanzamento.	Esecuzione lavori in corso
7b	TBD	CECCHIGNOLA - Ex poligono monumentale - 2° Lotto	72.500.000,00	68.500.000,00	Entro la fine del corrente Esercizio Finanziario verrà avviata la procedura di affidamento del servizio di progettazione esecutiva da porre a base di gara nel 2026.	Avvio gara nel 2025 per acquisizione della progettazione
7c	TBD	CECCHIGNOLA - Ex poligono monumentale - 3° Lotto	72.500.000,00	68.500.000,00	Previsto l'avvio dell'affidamento del servizio di progettazione esecutiva al termine dell'affidamento dei lavori del 2° Lotto	Avvio gara nel 2028 per acquisizione della progettazione
Totali			1.458.300.000,00	1.411.000.000,00		

Fonte: dati forniti dal Ministero della difesa (il totale di euro 1.458.300.000,00 non tiene conto dell'importo di 60 mln riferiti al CECCHIGNOLA - Ex poligono monumentale-I° Lotto)

In linea generale, l'Amministrazione ha puntualizzato che i quadri economici definitivi di ogni singolo progetto potranno subire variazioni al completamento delle varie fasi progettuali (aggiornamento prezzi, variazione esigenze operative, adeguamenti alle normative vigenti, ecc.) a seguito delle procedure di affidamento. Il magistrato istruttore ha riferito che dall'analisi dell'avanzamento procedurale emerge che tutti gli interventi facenti parte della prima fase del programma "Caserme verdi" si trovano nello stato di programmazione/progettazione. Infatti, l'unico intervento "in esecuzione" è il sub-intervento 7a (CUP D83J19000290001) relativo a "Lavori di urbanizzazione primaria e costruzione di n. 150 alloggi AST" - ID 1537 - CC.EE. 011119 (E.F.2020) - 0111219 (E.F. 2021) - 011319 (E.F. 2022) - ROMA - Città Militare della Cecchignola - area ex poligono monumentale e finanziato con il Programma Triennale Scorrevole 2019 - 2021, area SMD, Cap. 7120/20, EE.FF. 2020 - 21 - 22, per il quale dalla piattaforma BDAP MOP risulta che i relativi lavori sono stati aggiudicati in data 23 giugno 2022.

Lo stesso ha osservato che l'importo complessivo allo stato rideterminato in euro 1.458.300.000,00 è compatibile con le risorse stanziare con le leggi di bilancio 2017 e 2018 come da seguente tabella.

Tab. 3 – Fonti di finanziamento

Fonte di finanziamento	Cap - pg	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033-2045	Totali
Legge di bilancio 2017 art.1 comma 140	7120-26	7,84	6,27	3,39	0,2	12,6	17	1,5	41,05	1,58	205,4		296,83
Legge di bilancio 2018 art. 1 comma 1072	7120-31	19,33	11	12,27	11,07	162,68	115,25	142	217,95	297,42	173,6		1.162,57
Totale risorse stanziare con Leggi di Bilancio													1.459,40

Fonte: dati forniti dal Ministero della difesa (valori in mln di euro).

Inoltre, con particolare riferimento alla riportata tab. n. 2, il Ministero ha specificato che il CUP relativo ai progetti ivi identificati dai numeri progressivi 3, 4, 5 e 6 è identico ed è quello che è stato richiesto per l'Accordo Quadro dei servizi di ingegneria di progettazione in quanto il CUP riferito al singolo contratto attuativo sarà richiesto nella immediatezza della stipula del contratto e conseguentemente monitorato in BDAP-MOP.

Riguardo al progetto relativo alla Caserma Parisi di Napoli - Nunziatella - l'Amministrazione ha fatto presente che gli intendimenti dello Stato Maggiore dell'Esercito sono quelli di sviluppare in maniera unitaria il progetto "Grande Nunziatella", intesa come Scuola Militare Europea, attraverso la riqualificazione dei sedimi sia della caserma "Parisi" che della Caserma "Bixio", oggetto di futura cessione da parte della Polizia di Stato. Di conseguenza, l'impianto progettuale è stato riarticolato in tre lotti funzionali:

- Lotto 1 - Caserma Parisi "College";
- Lotto 2 - Caserma Bixio "Campus";
- Lotto 3 - "Impianti Sportivi e passaggio pedonale", non in uso all'Amministrazione della Difesa)

Il Ministero ha comunicato che l'avvio della progettazione relativa ai suddetti lotti 1 e 2 inizierà entro il corrente anno tramite la stipula dei relativi contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo Quadro di servizi di progettazione già operante in ambito GENIODIFE. Per il "Lotto 3", il Ministero ha riferito che il Reparto Infrastrutture competente per territorio avvierà l'affidamento del progetto di fattibilità tecnico economica anche a seguito delle risultanze dell'analisi della vulnerabilità sismica che emergerà dalla progettazione del secondo Lotto.

III.a. Pianificazione temporale dell'investimento

Il cronoprogramma dei primi sette interventi si snoda principalmente nel periodo 2026-2035, in cui sulla base dell'attuale programmazione vi è la previsione di una spesa di 1.432,30 mln di euro corrispondenti ad oltre il 98 per cento delle risorse previste.

Tab. 4 – Cronoprogramma infrastrutture prima fase Caserme verdi – importo progetto per annualità

IMMOBILE	2021-2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Centro sportivo "La Comina"	5,00	0,60	30,00	35,00	33,00	15,00	10,00						
				15,00	30,00	40,00	50,00	35,00	15,00				
Pedone Sernia	3,00	1,20	6,00	9,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	25,00	13,00		
Dalla Chiesa Perotti		1,90	3,00	6,30	20,00	30,00	35,00	35,00	35,00	35,00	20,00	15,00	

Grande Nunziatella		0,50	2,50	2,50	0,00	20,00	30,00	30,00	15,00				
De Gennaro			1,00	2,00	2,00	10,00	15,00	30,00	40,00	40,00	30,00	10,00	
Città militare Cecchignola 2° LOTTO (stralcio B)		1,00	1,50	5,00	10,00	20,00	20,00	15,00					
Città militare Cecchignola 3° LOTTO (stralcio C)					1,00	1,50	5,00	10,00	20,00	20,00	15,00		
Salomone		0,00	2,00	7,00	3,00	25,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	25,00	15,00
	8,00	5,20	46,00	81,80	129,00	191,50	235,00	225,00	195,00	160,00	118,00	50,00	15,00
Legenda	Indagini Progettazione Verifica progettazione												
	Lavori												

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti dal Ministero della difesa (valori in mln di euro)

Il magistrato istruttore ha osservato che rispetto all'istruttoria svolta lo scorso anno, che la maggior parte dei 7 interventi presenta uno slittamento in avanti della conclusione dei lavori come emerge dalla seguente tabella (dati evidenziati in rosso).

Tab. 5 – Comparazione dei cronoprogrammi 2024-2025

DESCRIZIONE	CONCLUSIONE DEI LAVORI	
	Precedente	Attuale
	Delibera CCC n. 51/2024	Nota prot. 1000 del 02.10.2025
SAN QUIRINO Centro sportivo "La Comina"	2030	2032 (II lotto)
FOGGIA - Caserma Sernia-Pedone	2032	2034
FOSSANO - Caserma Dalla Chiesa-Perotti	2033	2035
NAPOLI - Caserma Parisi (Nunziatella)	2034	2032
FORLI' - Caserma De Gennaro	2034	2035
CAPUA - Caserma Salomone	2034	2036
CECCHIGNOLA - Ex poligono monumentale - 2° Lotto	2032	2031
CECCHIGNOLA - Ex poligono monumentale - 3° Lotto	2035	2034

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Ministero della difesa

L'Amministrazione ha, inoltre comunicato, i dati dei pagamenti già effettuati che riguardano i primi due progetti avviati come indicati di seguito.

Tab. 6 – Avanzamento finanziario 2025

Descrizione	Totale attualmente contrattualizzato	Fondi pagati
SAN QUIRINO - LA COMINA	4.298.621,48	4.139.658,03
FOGGIA - SERNIA PEDONE	4.889.867.69	3.002.228,96

Fonte: dati forniti dal Ministero della difesa

Il Magistrato istruttore ha osservato che, rispetto ai dati complessivi accertati all’11 novembre 2024, si era registrata, alla data del 2 ottobre 2025, la seguente evoluzione.

Tab. 7 – Avanzamento finanziario in percentuale

Anno	Fondi impegnati	Pagamenti	Percentuale
2024	8.069.739,11	5.805.086,52	71,94%
2025	9.188.489,17	7.141.886,99	77,73%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti dal Ministero della difesa

Dall’istruttoria fino ad ora condotta emergeva, quindi, nel corrente anno un aumento del totale degli impegni e dei pagamenti e un lieve miglioramento del tasso di spesa.

III.b. Realizzazione della seconda fase del Programma

In relazione alla richiesta di aggiornamento sulla stima del fabbisogno finanziario dei rimanenti 21 interventi previsti nel Programma, il Ministero ha confermato quanto già comunicato nelle precedenti istruttorie, cioè un totale complessivo di circa 6,4 Mld di euro per tutte le 28 progettualità. Al riguardo, l’Amministrazione ha sottolineato che una più accurata quantificazione delle risorse finanziarie potrà essere definita con i successivi sviluppi dei livelli di progettazione e che la stessa non potrà prescindere da una valutazione integrata degli scenari evolutivi in ambito normativo e settoriale, nonché dall’evoluzione del quadro geopolitico internazionale

che potrebbe determinare, tra l'altro, anche significativi aggiornamenti in termini di esigenze operative e dei correlati interventi infrastrutturali.

Per quanto concerne le risorse finanziarie necessarie al completamento del fabbisogno complessivo, afferenti al capitolo 7120-20, l'Amministrazione ha comunicato che le stesse saranno individuate, attraverso successive stratificazioni, nell'ambito dei volumi resi disponibili con le future Leggi di Bilancio (Fondo per gli Investimenti della Difesa) e/o mediante appositi Decreti Interministeriali. Allo stato degli atti, per le annualità comprese tra il 2025 e il 2028, non risultano somme impegnate o pagate, in particolare il Ministero ha rappresentato che la stratificazione del fondo investimenti sul CPT/PG 7120/20 a supporto del programma "Caserme Verdi" (per gli interventi successivi al n.7 c) risulta programmata a partire dall'E.F. 2026.

III.c. Monitoraggio delle opere pubbliche

Infine, con riferimento al monitoraggio dell'avanzamento delle opere pubbliche, il Ministero ha comunicato che in applicazione alle previsioni del D.lgs 29 dicembre 2011, n. 229 e conformemente al principio dell'univocità dell'invio dei dati di monitoraggio della spesa in materia di opere pubbliche, previsto dalla circolare n. 14 dell'8 aprile 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state emanate con circolare n. M D A7504A9 REG2025 0014043 del 12.05.2025 a tutti gli Organi Tecnici Centrali ed Esecutivi della Difesa specifiche disposizioni per l'alimentazione della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) relativamente alle informazioni non presenti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'ANAC. Per quanto riguarda il programma in oggetto, la Direzione Generale ha confermato di stare popolando la BDAP-MOP con i dati aggiornati relativi alle esigenze già contrattualizzate ai fini del monitoraggio previsto dalla norma.

III.d. Ulteriori criticità sopravvenute

Il Ministero ha rappresentato che in relazione alla progettazione del comprensorio di San Quirino, Centro Sportivo La Comina, compatibilmente alla natura dell'intervento, come espressamente richiesto dallo Stato Maggiore

dell'Esercito, è stato commissionato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti affidatario, la progettazione degli arredi necessari a consentire le attività dei vari edifici dell'infrastruttura. Ciò ha comportato una dilazione dei tempi per la definizione ed approvazione della connessa perizia di variante. Attualmente, la Stazione Appaltante è in attesa del parere finale dei Vigili del Fuoco e della Commissione di Pubblico Spettacolo del Comune di San Quirino, ottenuti i quali, procederà all'ultimazione della verifica del progetto esecutivo.

CONSIDERATO

1. A seguito degli esiti dell'attività istruttoria condotta dal Magistrato istruttore e dal riscontro sugli stessi forniti dal Ministero della difesa sono emersi i seguenti profili critici nella gestione del Programma Caserme verdi.

1.1. Allungamento, per alcuni interventi, dei tempi di realizzazione

Dall'istruttoria condotta nel 2025 è emerso che allo stato non risulta alcun finanziamento per i rimanenti 21 interventi non rientranti nella prima fase (dal n. 8 al n. 28 della suddetta Tab. 1) mentre per diversi interventi rientranti nella prima fase (cfr. tab. 5) sono stati rilevati ulteriori allungamenti dei tempi di realizzazione ben oltre l'orizzonte del 2032 previsto come termine conclusivo della prima fase del Programma. Tale slittamento non appare del tutto in linea con la necessità di garantire un regolare svolgimento della realizzazione della prima fase del Programma in esame.

L'Amministrazione, con nota prot. CCC n. 1215 del 18 novembre 2025 ha comunicato che *“le variazioni temporali riscontrate sui cronoprogrammi derivano da ritardi connessi alla finalizzazione dell'iter autorizzativo delle opere. (omissis) Ne consegue che alcuni scostamenti temporali sono riconducibili a variabili esogene, non dipendenti dall'operato di questa Amministrazione (enfasi aggiunta). Inoltre, l'Amministrazione ha spiegato che nel corso delle attività di affinamento e perfezionamento del livello progettuale si è dovuto tenere anche conto della necessità di pianificare le fasi lavorative in modo da limitare, per quanto possibile, l'impatto sull'operatività degli enti utilizzatori con l'effetto di generare allungamenti dei tempi di realizzazione.*

Inoltre, l'Amministrazione ha reso noto che, in considerazione dell'attuale quadro geopolitico, intende procedere con celerità alla realizzazione degli interventi edilizi programmati per soddisfare l'esigenza di disporre in tempi rapidi di un parco infrastrutturale adeguato e modernizzato. Parallelamente, al fine di limitare la diffusione indiscriminata di informazioni che potrebbe incrementare la vulnerabilità dei siti interessati, ha manifestato l'esigenza di *“sottrarre alla piena visibilità parte dei contenuti degli elaborati progettuali contenenti dati “sensibili”*.

Al riguardo, per perseguire entrambe le finalità, il Ministero ha rappresentato di stare valutando la possibilità di:

- *formulare una proposta che preveda la nomina di un commissario straordinario grandi opere difesa con poteri straordinari disciplinandone l'attività attraverso uno specifico strumento legislativo (ad esempio si potrebbe adottare un dispositivo di norma analogo al D.L. 32/19 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi Infrastrutturali”) allo scopo di velocizzare i processi edilizi;*

- *attestare l'esigenza di ricorrere a “speciali misure di sicurezza” di cui all'art. 139, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 36/2023 per l'appalto delle opere infrastrutturali allo scopo di sottrarre alla piena visibilità i contenuti degli elaborati progettuali.*

Secondo il Ministero qualora *“tali ipotesi dovessero trovare concreta attuazione l'intero programma potrà trovare una più rapida implementazione limitando la possibilità di ulteriori scostamenti temporali)”*.

1.2. Mancata acquisizione del CUP per alcuni interventi già ammessi a finanziamento

Dall'istruttoria è emerso che gli interventi relativi alla Struttura militare Cecchignola - Ex poligono militare - 2° e 3° lotto erano privi di CUP [cfr. TBD (*to be defined*) della tab. 1] in contrasto con quanto previsto l'art. 41, co. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76,] convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che stabilisce l'obbligo di riportare i CUP dei progetti di investimento pubblico negli atti amministrativi che ne dispongono il finanziamento pubblico o ne autorizzano l'esecuzione.

Sul punto il Ministero con nota prot. CCC 1215 del 18 novembre 2025 ha rappresentato di aver provveduto ad acquisire i CUP mancanti per tutti gli interventi inclusi nella prima fase del programma (CUP D88C24000890001 e D88C25000480001 acquisiti in data 13.11.2025 corrispondenti rispettivamente ai lotti 2 e 3 dell'intervento Roma Cecchignola area ex poligono militare).

2. Osservazioni conclusive

Il Collegio ritiene che, alla luce di quanto precede e allo stato della documentazione versata in atti, dalle verifiche finora effettuate sul Programma "Caserme Verdi", residuano alcuni profili non risolti delle suddette due criticità sopra illustrate che, tuttavia, per la complessità dell'investimento e per la concorrenza di variabili esogene, non sono tali all'attualità da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della l. n. 15 del 2009 e all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020.

Riguardo ai ritardi registrati nello svolgimento delle fasi di programmazione e progettazione e nell'avvio dell'esecuzione dei primi sette interventi del Programma si osserva che tali ritardi, come riconosciuto dallo stesso Ministero, non dipendono esclusivamente da fattori esogeni. A tal proposito si osserva che il rispetto dei tempi delle diverse fasi in materia di lavori pubblici è essenziale per ottenere il pieno rispetto del principio del risultato nel Programma in esame. Per tale motivo appare necessario richiamare l'Amministrazione ad adottare ogni azione possibile per garantire il celere avvio dei lavori dei primi sette interventi.

Riguardo alla rilevata mancanza di CUP per alcuni interventi si osserva che essa è stata superata da una misura autocorrettiva assunta dal Ministero della difesa dopo la comunicazione della relazione istruttoria. Va dato atto che tale intervento segue quello già assunto per superare la criticità della "mancata applicazione della disciplina prevista dal D.lgs. n. 229 del 2011 sul monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche" già accertata con la delibera n. 51/2024/CCC con l'adozione delle richiamate circolari. In ogni caso, appare opportuno richiamare l'Amministrazione sulla necessità di garantire una gestione tempestiva del sistema di monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche, provvedendo ad un

regolare inserimento dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei lavori di ciascun intervento.

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente al Programma "Caserme verdi".

ACCERTA

le criticità di cui alla parte motiva, le quali - allo stato degli atti - non sono tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 conv. in L. 120/2020.

RACCOMANDA

Al Ministero della difesa di:

- attuare ogni azione propositiva ed esecutiva per garantire la celere definizione della progettazione dei primi sette interventi e l'avvio dei relativi lavori;
- garantire una gestione tempestiva del sistema di monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche, provvedendo ad un regolare inserimento dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale di ciascun intervento.

DISPONE

che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, ai seguenti Soggetti:

- Ministero della difesa;
- Commissione competente della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Il Ministero della difesa è invitato a riferire entro il 30 aprile 2026 sulle eventuali iniziative intraprese per osservare le raccomandazioni impartite, fermo restando che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio assegnerà il significato di mancata adozione di ogni misura, prendendone conseguentemente atto.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di legge.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025.

Il Magistrato estensore

Gaspare RAPPA
(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA
(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 22 dicembre 2025

Il Funzionario preposto

Luigina SANTOPRETE
(f.to digitalmente)